



DETERMINA N. 393 DEL 09/04/2019

Area 4 - Affari Generali

Settore Sviluppo Economico, Cultura, Biblioteca e Archivi

Oggetto:	BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI EVENTI CULTURALI E RICREATIVI CON CONCESSIONE DI AREA PUBBLICA E POSSIBILITA' DI INSTALLARE STRUTTURE PRECARIE NEL PERIODO ESTIVO PRESSO: I GIARDINI DI ANTELLA PER IL PERIODO 1 GIUGNO / 22 SETTEMBRE I GIARDINI DI BAGNO A RIPOLI PER IL PERIODO 1 GIUGNO /22 SETTEMBRE
----------	---

La Responsabile Del Settore

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1344 del 30.12.2016 con la quale è stato affidato alla sottoscritta l'incarico di titolarità di Posizione Organizzativa Responsabile del Settore Sviluppo economico, cultura, biblioteca e archivi;

VISTO l'Avviso per l'assegnazione temporanea di uno spazio pubblico presso i giardini di Antella e Bagno a Ripoli e Grassina di cui all' oggetto;

CONSIDERATO che, alla scadenza indicata nel bando, sono state presentate due domande di assegnazione dell'area in oggetto;

RITENUTO opportuno provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice scegliendone i membri nell'ambito del personale del Comune di Bagno a Ripoli;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1) di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice come sotto specificato:

- Dott. Fabio Baldi , Dirigente Area 4, Presidente
- Dr.ssa Silvia Bramati , Funzionario Settore Sviluppo Economico, membro;
- Dott. Gabriele Danesi, specialista amministrativo Settore Sviluppo Economico, membro;
- Sig.ra Silvia Meli, addetto amministrativo Settore Sviluppo Economico in funzione di segretario verbalizzante

2) di convocare la seduta pubblica per l'esame delle offerte il giorno Giovedì 11 Aprile 2019 ore 9,30 presso la sede del palazzo comunale;

3) di pubblicare sul sito Internet del Comune l'avviso della convocazione della seduta pubblica.



La Responsabile del Settore

f.to BRAMATI SILVIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.